

d'anni in matrimonio secondo le regole del Can-
cilio Tridentino e le norme stabilite dal vigente
Codice Civile, una prima rogazione stabilisce i
patti e le condizioni, che regolano dovranno il loro
futuro matrimonio, dichiarando d'adattare il mate-
rimo dotale nel modo in cui esso e' stabilito dal co-
dice civile suddetto.

Cio' parte il suddetto Giuseppe Giuliano, volendo
contribuire al bene decore e sostegno del suddetto
futuro matrimonio, costituire in dote alla comu-
ta sua figlia Rosa, accettante e per essa accettan-
te il futuro sposo, sui beni ereditari della madre
Carmela Micheli, e seguenti due pezzi di terra
remuneratoria siti nel territorio di Reibera, uno in
contrada Piana Spota, dell'estensione d'ore ottu-
e, e centura novanta, passiva circa summi
quattro dell'abolita misura d'anno ventidue
e palmi due, confinante con terre dell'Arci-
prete Micheli Vassaro, con terre del Loc. Carmelo
Santapiano e con terre di Pietro Finonara, del valo-
re di lire ottocento, notate nel catasto terreni di
Reibera all'art. 4637 sotto nome di Giuliano Giu-
seppe fu Leonardo e Micheli Carmela fu Domenico
coniugi sezione H. N. 470 coll'impuntibile di 24.44
e l'altro in contrada Torre Castello, dell'estensione

Don. Vol.

Congruo
200



di circa are quarantuno e centura quarantacinque
passiva circa summi due dell'abolita misura di
anno ventidue e palmi due, confinante con
terre del Loc. di Rivona, con terre del Dottor Giovanni
D'Angelo e con terre di Giordano Gentile del valore di
lire cento, notate nel catasto terreni di Reibera all'ar-
t. 4637 sotto nome di Giuliano Giuseppe fu Leo-
nardo e Micheli Carmela fu Domenico coniugi,
sezione L. N. 819, 821, 822 coll'impuntibile di 26.52.
Inoltre lo stesso Giuseppe Giuliano, nel nome proprio,
costituire in dote alla detta sua figlia Rosa ac-
cettante tanti oggetti di francheria, stimati da
un perito scelto d'accordo del valore di lire ottocento
settantaotto, quali oggetti di francheria il futuro
sposo Amedeo Sasciuta, dichiara d'avere ricevuta
e ne rilascia ampia e valida quietanza.

La comparente Caterina Guarraci, d'alcantara,
per la medesima causalita' di cui sopra, fu donato-
re irrevocabile, ha viri il suddetto di lei figlio
Amedeo Sasciuta, che accetta, d'una casa, compo-
sta di un vano a pianterreno e d'un vano a pri-
mo piano, il primo sottostante al secondo, situa-
ta in Reibera, via Fortuna, confinante con casa
di Santo Fretto, con casa di Paola Sasciuta e
con detta via, del valore di lire trecento notata

100
C Congruo

800
C Congruo

300
C Congruo